

ADEGUAMENTO DELL'ISTITUTO OSTETRICO GINECOLOGICO DELLA CLINICA MANGIAGALLI DI MILANO



DATI SINTETICI DEL PROGETTO:

ANNO ESECUZIONE DEL SERVIZIO: 2009 – 2014

LUOGO: Via della Commenda 12, Milano

STAZIONE APPALTANTE: Fondazione IRCCS Cà Granda

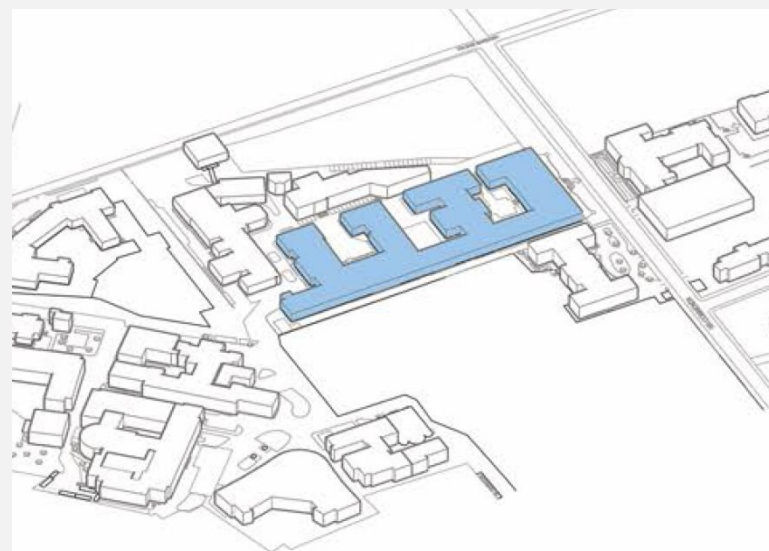
COMMITTENTE: Fondazione IRCCS Cà Granda

IMPORTO LAVORI: € 3.794.163,17

SUPERFICIE LORDA: 6750 mq + 1.500 mq

PROGETTO: Studio Ferrari Brocajoli s.r.l.

RUOLO DEL CONCORRENTE: Progetto definito, esecutivo, Direzione Lavori, Coordinamento della sicurezza in progetto e in esecuzione



DESCRIZIONE GENERALE:

Intervento di ristrutturazione del piano primo, secondo e terzo, dell'Istituto Ostetrico Ginecologico "L.Mangiagalli" presso gli Istituti Clinici di Perfezionamento di Milano.

STATO PRE-INTERVENTO:

Il progetto generale del Policlinico risale al 1989. Le fasi di ampliamento non rispondono a una progettazione unitaria, ma sono la conseguenza di necessità successive di riorganizzazione. La creazione di un'Istituzione in grado di coniugare ricerca, didattica e assistenza ospedaliera si deve all'azione energica di Luigi Mangiagalli (primo rettore dell'Università di Milano) riconoscendo che il ramo ostetrico-ginecologico necessitava maggiore specializzazione. Da questa riflessione nacquero gli Istituti Clinici di Perfezionamento, primo passo per la realizzazione di un'Università milanese. Dal 1906 una sede moderna e adeguata e una grande scuola ostetrico ginecologica garantivano a tutte le donne, soprattutto le meno abbienti, una maternità senza rischi, assistite da personale altamente specializzato. La prima conformazione dell'Istituto, ripeteva la forma a pettine, adottata allora dagli ospedali più moderni. Dal fronte più lungo, perpendicolare alla via Commenda, si dipartivano tre braccia che accoglievano le tre sezioni principali della clinica. L'edificio si sviluppava su due piani. L'eccellenza della clinica divenne popolare, presupposto per un ulteriore ampliamento, che ne aumentò il volume di un terzo rispetto alla preesistente costruzione, apportando migliorie ai servizi offerti, agli impianti, alla distribuzione e alla disponibilità di posti letto. Innovazione tecnologica e all'avanguardia si deve alle ricostruzioni post belliche. Negli anni 70 un nuovo raddoppio di volumetria è ottenuto mediante sopraelevazione di due piani del corpo sud-ovest e la chiusura dell'ingresso ai cortili interni per la realizzazione di nuove sale parto e sale operatorie.

DESCRIZIONE INTERVENTO:

L'intervento riguarda i piani 1°, 2° e 3°:

- al piano primo:

- reparto di degenza polispecialistico per 19 posti letto;
- reparto di degenza per patologie della gravidanza per 30 posti letto;
- reparto di patologia neonatale per 19 posti letto (di cui un posto per isolato);
- inoltre al piano primo sono presenti i seguenti reparti non oggetto di intervento: reparto operatorio per n. 5 sale e n. 3 sale operatorie di supporto d'urgenza alle sale parto; reparto di terapia intensiva neonatale per 19 posti letto (di cui un posto per isolato); gruppo sale parto, aree preparto e postparto;

- a piano secondo:

- reparto di degenza solvanti Santa Caterina per complessivi 32 posti letto;
- inoltre al piano secondo sono presenti i seguenti reparti non oggetto di intervento: reparto di day hospital per n. 4 posti letto facente capo alle degenze Santa Caterina; area di assistenza neonatale (nido); reparto di degenza; blocco operatorio; area per attività ambulatoriale;

- a piano terzo:

- reparto di day surgery per 57 posti letto complessivi, di cui 4 camere singole, 13 camere doppie e 9 camere triple; di questi posti letto viene riservata una camera doppia per pazienti che devono sottoporsi a chemioterapia;
- inoltre al piano terzo sono presenti i seguenti reparti ed aree non oggetto di intervento: reparto di degenza, uffici, studi medici e spogliatoi per il personale.

